
		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	1 / 14

**PROCEDURE E MISURE PREVENTIVE
PROGRESSIVA RIPRESA DELLE ATTIVITA' DI
SVILUPPO CAMPANIA**

		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	2 / 14


PREMESSA

L'emergenza epidemiologica COVID-19 impone l'individuazione di misure di prevenzione e protezione in funzione anti-contagio a tutela della salute e sicurezza dei lavoratori di Sviluppo Campania e dei collaboratori professionali, nonché del personale appartenente a ditte che gestiscono servizi in appalto e che svolgono attività lavorativa presso sedi di Sviluppo Campania, così come previsto dal Testo Unico sulla Salute e Sicurezza sul Lavoro (d.lsg. 81/2008 e ss.mm.ii.) e in coerenza con le recenti disposizioni emanate e le indicazioni fornite dalle Autorità e da Organismi di riferimento in materia, riguardo all'emergenza in atto.

QUADRO NORMATIVO DI RIFERIMENTO

Appare utile ricostruire il quadro delle principali norme e di documenti ufficiali che impattano sulla tematica della salute nei luoghi di lavoro, con particolare riferimento alla P.A..

- Il Consiglio dei Ministri, con Delibera del 31 gennaio 2020, ha dichiarato lo stato di emergenza in conseguenza del rischio sanitario connesso alla crisi epidemiologica COVID-19, fino al 31 luglio 2020.
- Ai sensi dell'art. 87 del D.L. 18/2020, fino alla cessazione dello stato di emergenza, il lavoro agile è la modalità ordinaria di svolgimento della prestazione lavorativa nelle pubbliche amministrazioni. Le PP.AA. limitano, pertanto, la presenza del personale negli uffici per assicurare esclusivamente le attività che ritengono indifferibili e che richiedono necessariamente la presenza sul luogo di lavoro, anche in ragione della gestione dell'emergenza;
- Il Ministro della Pubblica Amministrazione ha emanato, con Direttive nn. 1/2020 e 2/2020, indicazioni in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 nelle Pubbliche Amministrazioni e la Circolare n. 2/2020, esplicativa delle misure recate dal decreto-legge 17 marzo 2020 n. 18, contenente "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno economico per famiglie, lavoratori ed imprese connesse all'emergenza epidemiologica da Covid 19".
- In data 3 aprile 2020, è stato sottoscritto tra Ministro per la Pubblica Amministrazione e le organizzazioni sindacali CGIL, CISL e UIL, maggiormente rappresentative nelle pubbliche amministrazioni, il: *Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici in ordine all'emergenza sanitaria da "Covid-19"*.
- In data 9 aprile 2020 il Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile ha approvato (Verbale n. 49) il "Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione", proposto dall'INAIL.
- In data 24 aprile 2020, è stato sottoscritto il *Protocollo condiviso di regolamentazione delle misure per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus Covid-19 negli ambienti di lavoro fra il Governo e le parti sociali*.
- con Circolare n. 0014915 del 29/04/2020, il Ministero della Salute ha fornito *Indicazioni operative relative alle attività del medico competente nel contesto delle misure per il*

		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	3 / 14

contrasto e il contenimento della diffusione del virus SARS-CoV-2 negli ambienti di lavoro e nella collettività.

- La Direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione n. 2/2020 e il Protocollo di accordo per la prevenzione e la sicurezza dei dipendenti pubblici del 3 aprile 2020 forniscono indicazione affinché anche le attività e i servizi indifferibili siano rese il più possibile uniformemente da remoto, in

modalità di lavoro agile o attraverso servizi informatici o telefonici e le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico sono prioritariamente garantite con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici.

- La Direttiva del Ministero per la Pubblica Amministrazione n. 3/2020 reca *Modalità di svolgimento della prestazione lavorativa nell'evolversi della situazione epidemiologica da parte delle pubbliche amministrazioni.*
- Con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 47 del 10/3/2020, prorogato con DPGR n. 52 del 23/3/2020, è stato formulato indirizzo ai Dirigenti degli uffici e strutture regionali affinché venga autorizzata la prestazione dell'attività lavorativa presso il proprio domicilio da parte del personale dipendente, ove in possesso di strumentazione informatica idonea e compatibilmente con la possibilità di espletamento a distanza delle attività di competenza, precisando che andrà in ogni caso garantita la presenza fisica nella sede di lavoro per il presidio delle attività non espletabili al di fuori di essa, nei limiti necessari.
- Con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 41 del 1 Maggio 2020 è stato, tra l'altro, disposto l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuali di cui all'art. 16 del decreto legge n. 18/2020 (cd. mascherine) nelle aree pubbliche ed aperte al pubblico del territorio regionale.
- Con Ordinanza del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 46 del 9 Maggio 2020 è stato, tra l'altro, confermato l'obbligo di utilizzo dei dispositivi di protezione individuali di cui all'art. 16 del decreto legge n. 18/2020 (cd. mascherine) nelle aree pubbliche ed aperte al pubblico del territorio regionale.

IL COVID-19 COME RISCHIO BIOLOGICO TERRITORIALE GENERICICO

Occorre preliminarmente evidenziare come nel *Protocollo condiviso fra il Governo e le parti sociali per il contrasto e il contenimento della diffusione del virus negli ambienti di lavoro*, si ponga l'accento sul fatto che il “COVID-19 rappresenta un rischio biologico generico, per il quale occorre adottare misure uguali per tutta la popolazione” e che, quindi, si debba considerare che le misure di prevenzione e protezione individuate dalle autorità sanitarie siano rivolte in primo luogo ai cittadini, che ne sono tenuti alla loro osservanza.

Appare del tutto evidente, allo stato, che l'epidemia da COVID-19 rappresenta un rischio biologico territoriale di carattere pandemico e che è quindi da considerare esogeno ai contesti lavorativi; ciò che occorre valutare è se determinate condizioni operative all'interno di tali contesti possano far aumentare il livello di rischio, assumendo, a quel punto, i connotati del rischio professionale, con ciò che ne consegue in termini di prevenzione e protezione.

LA STRATEGIA DI PREVENZIONE E PROTEZIONE

		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	4 / 14

La definizione di una strategia di prevenzione e protezione dal rischio di contagio da COVID-19 da adottare all'interno dell'Azienda non può perciò prescindere da una attenta analisi del contesto operativo in cui opera il personale.

I documenti di valutazione dei rischi dei rischi (DVR) redatti ai sensi del d.lgs. 81/2008 e le procedure di monitoraggio delle sedi di lavoro, di mappatura dei processi lavorativi, in attuazione del sistema di gestione della salute e sicurezza sul lavoro (SGSL), forniscono un quadro dettagliato delle attività svolte all'interno dell'Azienda e dei diversi contesti in cui operano i lavoratori di Sviluppo Campania; ciò risulta essere utile nella prospettiva della elaborazione di una strategia di prevenzione e protezione dal contagio Covid-19 mirata.

Da tale quadro – la cui sintesi è allegata al presente documento (all. 1) – emergono una macro-distinzione tra le attività lavorative svolte dal personale in:

1. lavoro svolto esclusivamente in ambiente d'ufficio;
2. lavoro svolto in ambiente non d'ufficio (in maniera esclusiva o non esclusiva).

Sulla valutazione del rischio di contagio in oggetto incidono, però, ulteriori due elementi di contesto, allo stato non del tutto noti, che riguardano, da un lato, la distinzione tra lavoro individuale e di gruppo/squadra e dall'altro l'individuazione di quelle attività che richiedono contatto con il pubblico.

Il presente documento punta alla definizione di misure volte a minimizzare il rischio di trasmissione del contagio del personale in occasione di lavoro da estendere a tutti i soggetti che si trovino a operare in sedi di lavoro e costituisce appendice ai DVR già redatti dall'Ufficio del Responsabile del Servizio Prevenzione e Protezione.

Principi generali

Nel recente *Documento tecnico sulla possibile rimodulazione delle misure di contenimento del contagio da SARS-CoV-2 nei luoghi di lavoro e strategie di prevenzione* elaborato dall'INAIL e approvato dal Comitato Tecnico Scientifico istituito presso il Dipartimento della Protezione Civile, viene effettuata una valutazione del rischio contagio da COVID-19 in occasione di lavoro nei diversi contesti produttivi presenti nel Paese². L'applicazione di tale metodologia ha condotto a classificare la Sviluppo Campania come settore a basso rischio.


I principi generali su cui si basa la strategia da adottare per prevenire il contagio all'interno delle sedi di lavoro e in generale in occasioni di lavoro da parte del personale riguardano i seguenti aspetti:

1. Misure organizzative
2. Misure di prevenzione e protezione
3. Misure per la prevenzione dell'attivazione di focolai epidemici

Misure organizzative

In base alla normativa emergenziale vigente, il distanziamento sociale rappresenta il principale elemento strategico di contrasto al contagio da COVID-19.

Di seguito vengono riportate le misure organizzative adottate.

		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	5 / 14

Lavoro agile a domicilio

Ai sensi dell'art. 87 del D.L. 18/2020 e dei DPGR nn. 47/2020 e 52/2020, fino alla data di cessazione dello stato di emergenza epidemiologica (ad oggi fissata al 31 luglio 2020), il lavoro agile a domicilio rappresenta la modalità ordinaria di prestazione del servizio. Tale misura risponde all'obiettivo di distanziamento sociale in ambito lavorativo. Fino a tale data, dunque, la presenza di lavoratori nelle sedi di Sviluppo Campania è autorizzata dalla Direzione Generale in relazione allo svolgimento di servizi e attività indifferibili e non svolgibili da remoto.

Sulla base dei dati comunicati, allo stato, risultano essere collocati in lavoro agile presso il proprio domicilio il 100% delle risorse umane in forza. Risultano, invece, in servizio presso gli uffici di Sviluppo Campania, solo i lavoratori preventivamente autorizzati dalla Direzione Generale, per attività indifferibili che richiedono la presenza in sede, e comunque in numero minimo per non creare assembramenti.

Lavoro in sede - distanziamento interpersonale

Il personale impegnato in attività lavorativa in sede è tenuto a osservare la distanza interpersonale minima di 1 metro. Qualora le modalità di espletamento delle attività di lavoro non consentano l'osservanza del distanziamento fisico minimo, è obbligatorio l'uso di mascherine.

Per favorire il distanziamento interpersonale vengono individuate le misure di seguito descritte.

a) Rotazione e flessibilità oraria del personale in servizio presso le sedi

La Direzione Generale predispone piani di turnazione o rotazione dei dipendenti che per ragioni di servizio indifferibili debbano prestare lavoro in sede, stabilendo orari di ingresso e uscita scaglionati, anche con utilizzo dell'orario non standard; in modo da ridurre il più possibile contatti nelle zone comuni.

b) Ingresso/uscita personale e consulenti


L'ingresso e l'uscita dalle sedi di lavoro - laddove tecnicamente possibile - vengono tenuti separati. Le porte di accesso e le eventuali bussole ad interblocco presenti vengono tenute aperte per assicurare una adeguata ventilazione e un rapido passaggio del personale in transito, salvo che non vi ostino motivi di carattere tecnico o di ordine pubblico.

Presso ciascuna sede potranno essere predisposti percorsi obbligati verso i varchi di accesso, mediante l'utilizzo di segnalazioni visive (laddove tecnicamente ciò sia fattibile), al fine di garantire che l'afflusso avvenga in condizioni di maggiore sicurezza.

Nell'atrio vengono affisse locandine che richiamano le principali misure e i comportamenti da osservare all'interno dell'edificio in relazione all'emergenza epidemiologica in corso.

Nelle sedi di lavoro nelle quali risultano presenti più di 30 unità, il lavoratore, prima dell'accesso, dovrà sottoporsi al controllo della temperatura corporea mediante.

Se tale temperatura risulterà superiore ai 37,5° non potrà accedere ai luoghi di lavoro.

		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	6 / 14

Il rilevamento della temperatura all'ingresso avverrà mediante dispositivi che consentono la rilevazione in autonomia, senza l'intervento di ulteriore personale e nel rispetto del Reg. UE 679/2016 sulla protezione dei dati.

c) Accesso fornitori

L'accesso di fornitori esterni dovrà essere preceduto dalla definizione da parte della struttura amministrativa responsabile dell'acquisto, d'intesa con il personale che cura la gestione e/o la vigilanza della sede, delle modalità di consegna (giorno, percorso, tempistica), ciò al fine di ridurre le occasioni di contatto tra personale della ditta di trasporto e personale.

d) Accesso visitatori

Va ridotto, per quanto possibile, l'accesso ai visitatori; qualora fosse necessario l'ingresso di soggetti esterni gli stessi dovranno sottostare a tutte le regole del presente documento.

e) Spostamenti interni

Gli spostamenti all'interno della sede devono essere limitati al minimo indispensabile e nel rispetto delle indicazioni.

f) Spazi comuni

L'accesso agli spazi comuni delle sedi (ingressi, uscite, atri, scale, vani di accesso alle scale, corridoi, antibagni, bagni, ecc.) vanno contingentati e ne va ridotto al minimo il tempo di permanenza. In detti spazi è obbligatorio l'uso di mascherine. Il richiamo a tali regole comportamentali va evidenziato in appositi manifesti affissi negli stessi spazi comuni.

g) Rilevazione delle presenze

Nell'operazione di marcatura dell'ingresso e uscita dalla sede a mezzo badge il personale dovrà avvicinarsi alle relative colonnine singolarmente, indipendentemente dal numero di dispositivi disponibili, mantenendo la distanza interpersonale minima di 1 metro ed evitando di sostare, in attesa del proprio turno, nei pressi.

h) Ascensori

Al fine di consentire l'osservanza dell'obbligo di distanziamento interpersonale minimo di 1 metro, la capienza degli ascensori presenti nelle sedi viene ridotta in rapporto alla superficie utile della cabina, come di seguito indicato:


- Cabine con superficie > 1,60 m² → capienza massima n. 2 persone
- Cabine con superficie < 1,60 m² → capienza massima n. 1

persona L'utilizzo in salita fino al I piano e in discesa è vietato.

Durante la salita, il personale utilizzatore dovrà osservare la distanza interpersonale minima di 1 metro e disporsi, a tal fine, su lati opposti della cabina.

E' obbligatorio l'uso di mascherina. Dopo l'utilizzo dell'ascensore si raccomanda di lavare le mani. Tali regole e raccomandazioni vengono richiamate in manifesti affissi sia al di fuori che all'interno delle cabine.

i) Stanze a uso ufficio

		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	7 / 14

Il rispetto del principio del distanziamento interpersonale è realizzato anche attraverso una rimodulazione degli spazi di lavoro da parte della direzione generale. In tal senso, è necessario collocare i lavoratori ciascuno in una singola stanza, recuperando, se necessario, in via temporanea, spazi ricavati da stanze inutilizzate, sale riunioni, ecc.. Laddove non si disponga di un numero di vani sufficienti e sia necessaria la condivisione di stanze tra più lavoratori – al fine di garantire l’adeguato distanziamento interpersonale – la superficie minima del posto di lavoro di ciascun lavoratore dovrà essere di almeno 4 mq.

j) Sale riunioni

La modalità ordinaria di svolgimento di riunioni di lavoro è la videoconferenza.

Le riunioni in presenza non sono consentite. Laddove le stesse fossero connotate dal carattere della necessità e urgenza e nell’impossibilità di collegamento a distanza dovrà essere ridotta al minimo la partecipazione, garantiti il distanziamento interpersonale e un’adeguata pulizia/areazione dei locali. Il responsabile della riunione (dirigente o responsabile di commessa) deve assicurarsi:

- dell’adeguatezza dello spazio in relazione al numero di partecipanti;
- del rispetto dell’osservanza dell’obbligo di distanziamento fisico dei partecipanti;
- dell’adeguatezza del continuo ricambio d’aria all’interno della sala.

k) Eventi e formazione d’aula

Sono sospesi e annullati tutti gli eventi interni e ogni attività di formazione con presenza fisica, anche obbligatori e anche se già organizzati.

l) Attività di ricevimento del pubblico e di soggetti esterni

Le attività di ricevimento del pubblico o di erogazione diretta dei servizi al pubblico sono prioritariamente garantite con modalità telematica o comunque con modalità tali da escludere o limitare la presenza fisica negli uffici (ad es. appuntamento telefonico o assistenza virtuale).

Nei casi in cui il servizio non possa essere reso con le predette modalità, gli accessi nei suddetti uffici devono essere scaglionati, anche mediante prenotazioni di appuntamenti, e deve essere assicurata la frequente areazione dei locali.

L’accesso alle sedi da parte di soggetti esterni è consentito nei soli casi necessari all’espletamento delle attività indifferibili e, comunque, attraverso modalità tracciabili, nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali.

Le attività che prevedono ricevimento del pubblico in modalità “a sportello”, come ad es. quelle dei Centri per l’impiego, devono essere svolte in modo da garantire il rispetto del distanziamento sociale tra operatori e utenti, a tal fine si provvederà all’installazione di schermi "parafiato" e di sistemi di gestione delle code per evitare assembramenti.

Analogamente, schermi parafiato saranno installati nelle sedi in cui sono presenti punti di contatto e/o informazioni per il pubblico.

Misure di prevenzione e protezione

		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	8 / 14

In coerenza con i processi di valutazione e gestione del rischio disciplinati dal D. Lgs 81/08 e s.m.i. e con il Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro, vanno adottate misure di prevenzione di carattere generale e specifico commisurate al rischio di esposizione a COVID-2019, privilegiando la prevenzione primaria.

Informazione

I lavoratori devono essere messi a conoscenza delle informazioni necessarie alla tutela della salute e della sicurezza riguardo al rischio contagio da COVID-19 e alle misure adottate con il presente documento.

Informazioni di carattere generale

L'Azienda provvede a:

- Affiggere locandine informative circa il corretto comportamento da tenere negli ambienti di lavoro, in particolare in ordine all'osservanza del obbligo di distanziamento sociale, alle regole di una buona igiene, all'utilizzo di mascherine, all'utilizzo degli spazi comuni;
- predisporre, ove possibile, apposita segnaletica per disciplinare gli spostamenti e i distanziamenti, gli accessi e le uscite e l'uso degli ascensori presso le sedi di lavoro;
- predisporre materiale informativo in formato digitale da diffondere mediante mail e web

Lavoro al di fuori delle sedi di lavoro di Sviluppo Campania

I lavoratori che risultano assegnatari di mansioni che comportano lo svolgimento di attività al di fuori di sedi, sono informati dai rispettivi dirigenti e i responsabili di commessa circa i rischi connessi a dette mansioni, con particolare riguardo all'eventuale rischio generico biologico di contagio COVID-19. A tal fine si fa rinvio alle apposite schede elaborate e annesse al presente documento.

Lavoro di gruppo lavoro in squadra

Nei casi in cui la natura intrinseca dei compiti lavorativi implichi lo svolgimento di attività di gruppo o in squadra e qualora non sia possibile osservare la distanza interpersonale minima di 1 metro, il dirigente e il responsabile di commessa di riferimento informa i lavoratori circa l'obbligo di indossare la mascherina.


Igiene degli ambienti

a) Pulizie ordinarie

L'Azienda assicura la pulizia giornaliera delle sedi di lavoro (spazi comuni, ascensori, sale riunioni e stanze) utilizzando, per i pavimenti, le superfici di lavoro, le scrivanie, i tavoli da riunioni, le sedie, gli apparecchi telefonici, le postazioni di lavoro e le suppellettili varie, detergenti che contengano alcol etilico 75% e/o ipoclorito di sodio 0,5%.

Le pulizie dovranno avvenire in orari tali da non creare interferenze con le attività lavorative dell'Azienda.

Il personale al termine del proprio turno di servizio, è tenuto a lasciare sgombre da oggetti,

		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	9 / 14


carte e documenti vari le superfici di lavoro e i pavimenti, al fine di facilitare l'effettuazione delle operazioni di pulizia.

L'Azienda intensificherà la pulizia e disinfezione degli impianti di climatizzazione / condizionamento presenti nelle varie sedi e la frequenza del ricambio dei filtri.

Quotidianamente, le ditte di pulizia rilasceranno alla direzione competente attestazione dalla quale risulti che abbia effettuato il servizio di pulizia e disinfezione con le modalità sopra indicate.

b) Disinfezione sedi

L'Azienda effettua settimanalmente interventi straordinari di disinfezione delle superfici e degli ambienti con i prodotti chimici di cui al punto 6 del decalogo pubblicato dall'Istituto Superiore della Sanità nel febbraio 2020, ossia utilizzando disinfettanti a base di candeggina/ cloro/ solventi/ etanolo al 75%/ acido periacetico/ cloroformio.

		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	10 / 14

Al fine di non interferire con le attività lavorative dell'Azienda, le operazioni di disinfezione verranno realizzate, da parte di apposite ditte specializzate, nelle giornate di sabato e domenica e al termine delle stesse la ditta dovrà esporre all'esterno del locale in modo visibile attestazione dell'avvenuto intervento di disinfezione.

Copia di tali attestazioni dovranno essere inviate all'Azienda e, per conoscenza, all'Ufficio del RSPP.

c) Sedi con impianti di trattamento dell'aria

Nelle sedi di via Terracina 230, Napoli, caratterizzate da impianti di aspirazione, trattamento e immissione dell'aria dall'esterno verso l'interno e da finestre non apribili, saranno effettuate indagini microclimatiche volte a verificare i livelli di qualità dell'aria. Inoltre, in considerazione della impossibilità di determinare correnti per un rapido ricambio dell'aria negli spazi comuni, mediante apertura di finestre, e nelle more delle risultanze delle indagini di cui in precedenza, i dirigenti e i responsabili di commessa dovranno consentirne l'accesso in contemporanea a non più del 25% del personale in forza.

d) Pulizia e sanificazione straordinaria nei casi di COVID-19 presso sedi di lavoro


Ai sensi di quanto previsto dalla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/2/2020, nel caso in cui presso una sede di lavoro di Sviluppo Campania abbiano soggiornato casi confermati di COVID-19 prima di essere stati ospedalizzati la sede sarà immediatamente sgombrata e ne sarà interdetto l'accesso fino alla applicazione delle misure di pulizia di seguito riportate.

I luoghi e le aree potenzialmente contaminati saranno sottoposti a completa pulizia con acqua e detersivi comuni. Per la decontaminazione, è raccomandato l'uso di ipoclorito di sodio 0,1% dopo la pulizia. Per le superfici che possono essere danneggiate dall'ipoclorito di sodio, potrà essere utilizzato etanolo al 70% dopo la pulizia con un detersivo neutro.

Durante le operazioni di pulizia con prodotti chimici, occorrerà assicurare la ventilazione degli ambienti.

Tutte le operazioni devono essere condotte da personale che indossa DPI (filtrante respiratorio FFP2 o FFP3, protezione facciale, guanti monouso, camice monouso impermeabile a maniche lunghe) e seguire le misure indicate per la rimozione in sicurezza dei DPI (svestizione). Dopo l'uso, i DPI monouso vanno smaltiti come materiale potenzialmente infetto.

Vanno pulite con particolare attenzione tutte le superfici toccate di frequente, quali superfici di muri, porte e finestre, superfici dei servizi igienici e sanitari. Le tende e altri materiali di tessuto devono essere sottoposti a un ciclo di lavaggio con acqua calda a 90°C e detersivo. Qualora non sia possibile il lavaggio a 90°C per le caratteristiche del tessuto, sarà possibile aggiungere il ciclo di lavaggio con candeggina o prodotti a base di ipoclorito di sodio.

		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	11 / 14

Obblighi comportamentali dei lavoratori

Ai fini della tutela della salute propria e di quella delle altre persone presenti sul posto di lavoro, i lavoratori devono attenersi alle seguenti regole comportamentali obbligatorie:

- a) osservare la distanza interpersonale minima di 1 metro;
- b) lavare frequentemente le mani con acqua e sapone; a tal fine, l'Azienda mette a disposizione idonei mezzi detergenti, accessibili a tutti i lavoratori, anche grazie a specifici dispenser collocati in punti facilmente individuabili;
- c) indossare la mascherina quando si transita nelle aree comuni;
- d) osservare il divieto di assembramento;
- e) rimanere al proprio domicilio in presenza di febbre (oltre 37,5°) o altri sintomi influenzali e contattare il proprio medico di famiglia e l'autorità sanitaria;
- f) dichiarare al dirigente e al responsabile di commessa di appartenenza tempestivamente laddove, anche successivamente all'ingresso, sussistano condizioni di potenziale pericolo (sintomi di influenza, temperatura oltre i 37,5°, provenienza da zone a rischio o contatto con persone positive al virus nei 14 giorni precedenti, etc.); in tali casi, infatti, i provvedimenti dell'Autorità impongono di informare il medico di famiglia e l'Autorità sanitaria e di rimanere al proprio domicilio;
- g) rispettare tutte le disposizioni delle Autorità e dei competenti dirigenti e responsabili di commessa (direzione generale, risorse umane, ufficio RSPP, risorse strumentali) nel fare accesso nella sede (in particolare, mantenere la distanza di sicurezza, osservare le regole di igiene delle mani e tenere comportamenti corretti sul piano dell'igiene);
- h) il lavoratore già risultato positivo all'infezione da COVID 19, per poter rientrare in servizio, dovrà preventivamente effettuare comunicazione – da inviare al dirigente e responsabili di commessa di appartenenza – avente ad oggetto la certificazione medica da cui risulti di essersi sottoposto al tampone e di aver avuto esito negativo, secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza; la riammissione in servizio deve essere inoltre preceduta da visita di rientro da parte del medico competente ai sensi dell'art. 41, c. 2 lett. e-ter del d.lgs. 81/2008, indipendentemente dalla durata dell'assenza.

Dispositivi di protezione individuale – cd. mascherine

Ai sensi delle Ordinanze del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 41/2020 e 45/2020, sull'intero territorio regionale, l'uso delle cd. mascherine è obbligatorio per tutti.

		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	12 / 14

Pertanto, gli addetti alla vigilanza dovranno interdire l'ingresso a qualsiasi soggetto che non indossi la mascherina. All'occorrenza, il dirigente e i responsabili di commessa di riferimento potranno far fornire tale dispositivo al dipendente che ne sia sprovvisto.

Vigilanza

La vigilanza sul rispetto delle misure di prevenzione e protezione viene esercitata:

- dai dirigenti presenti nelle rispettive sedi;
- responsabili di commessa
- dal personale addetto alla gestione delle emergenze e del primo soccorso;
- dagli addetti al servizio di prevenzione e protezione;
- dal RSPP;
- dal personale delle ditte che svolgono il servizio di vigilanza.

Tali soggetti segnalano eventuali violazioni o carenze nell'osservanza delle misure alla DG e al RSPP.

Presenza in sede degli addetti alla gestione delle emergenze e al primo soccorso

Qualora, per esigenze connesse ad attività indifferibili e urgenti, sia necessaria la presenza di personale in sede, il dirigente e responsabili di commessa è tenuto ad assicurarsi della contestuale presenza di un A.G.E. (addetto gestione emergenze).

Il benessere lavorativo

a) Valutazione dello stress lavoro correlato e lavoro agile

Nell'ambito delle attività di aggiornamento dei DVR in corso dal 2019 è stata avviata un'indagine volta alla rilevazione dello stress lavoro correlato secondo la metodologia INAIL; il relativo gruppo di gestione costituito presso l'Ufficio DG ha stabilito di orientare il questionario da somministrare ai lavoratori anche verso la rilevazione di informazioni inerenti l'attuale situazione emergenziale che ha condotto alla repentina diffusione del "lavoro agile". Ciò al fine di operare una valutazione d'impatto di tale misura organizzativa e di ricalibrare la stessa, in funzione delle problematiche che potranno emergere dall'indagine, con riferimento anche alla tematica del cd. *diritto alla disconnessione*.


MISURE SPECIFICHE PER LA PREVENZIONE DELL'ATTIVAZIONE DI FOCOLAI EPIDEMICI

La sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria deve proseguire rispettando le misure igieniche contenute nelle indicazioni operative del Ministero della Salute contenute nella circolare n. 0014915 del 29/04/2020.

In particolare:

- andranno privilegiate, in questo periodo, le visite preventive, le visite a richiesta e le visite da rientro da malattia;

		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	13 / 14

- la sorveglianza sanitaria periodica non va interrotta, perché rappresenta una ulteriore misura di prevenzione di carattere generale; sia perché può intercettare possibili casi e sintomi sospetti del contagio, sia per l'informazione e la formazione che il medico competente può fornire ai lavoratori per evitare la diffusione del contagio.

Il ruolo del medico competente


Il medico competente:

- collabora con il datore di lavoro nell'integrare e proporre tutte le misure di regolamentazione legate al COVID-19;
- segnala al Datore di lavoro situazioni di particolare fragilità e patologie attuali o pregresse del personale e l'Azienda provvede alla loro tutela nel rispetto della privacy;
- applica le indicazioni delle Autorità Sanitarie;
- potrà suggerire, in considerazione del suo ruolo nella valutazione dei rischi e nella sorveglianza sanitaria, l'adozione di eventuali mezzi diagnostici qualora ritenuti utili al fine del contenimento della diffusione del virus e della salute dei lavoratori;
- alla ripresa delle attività, è opportuno che sia coinvolto per le identificazioni dei soggetti con particolari situazioni di fragilità e per il reinserimento lavorativo di soggetti con pregressa infezione da COVID 19;
- è raccomandabile che ponga particolare attenzione ai soggetti fragili anche in relazione all'età;
- per il reintegro progressivo di lavoratori dopo l'infezione da COVID19, previa presentazione di certificazione di avvenuta negativizzazione del tampone secondo le modalità previste e rilasciata dal dipartimento di prevenzione territoriale di competenza, effettua la visita medica precedente alla ripresa del lavoro, a seguito di assenza per motivi di salute di durata superiore ai sessanta giorni continuativi, al fine di verificare l'idoneità alla mansione (così come previsto dal D.Lgs 81/08 e s.m.i, art. 41, c. 2 lett. e-ter), anche per valutare profili specifici di rischio e comunque indipendentemente dalla durata dell'assenza per malattia.

DISPOSIZIONI PER L'ATTUAZIONE

Ai sensi dell'art. 18 del d.lgs. 81/2008 rientra tra gli obblighi del datore di lavoro, dei dirigenti e dei responsabili di commessa, tra l'altro, quello di richiedere *l'osservanza da parte dei singoli lavoratori delle norme vigenti, nonché delle disposizioni aziendali in materia di sicurezza e di igiene del lavoro.*

Ai sensi dell'art. 20 del medesimo d.lgs. 81/2008 rientra tra gli obblighi dei lavoratori quello di *osservare le disposizioni e le istruzioni impartite dal datore di lavoro, dai dirigenti e responsabili di commessa*

		SVILUPPO CAMPANIA S.p.A.		
		MISURE PREVENTIVE RISCHIO COVID-19		
Data di emissione	01/06/2020	Servizio Prevenzione e Protezione	Codice	COVID-19
Revisione	01		N. pag.	14 / 14

e dai preposti, ai fini della protezione collettiva ed individuale.

- A tutti i dirigenti e responsabili di commessa è pertanto demandato il compito di chiedere ai lavoratori incardinati nelle strutture di rispettiva competenza la stretta osservanza delle disposizioni in oggetto.
- Alla Direzione Generale è demandata la notifica del presente documento alle ditte di gestione dei servizi di pulizia e di vigilanza e titolari di appalti di lavori o di forniture di beni o servizi.

È costituito in azienda con prot. 02728/u del 11/02/2020, un tavolo tecnico per l'applicazione e la verifica e il monitoraggio delle regole del protocollo di regolamentazione con la partecipazione dell'RSPP, delle rappresentanze sindacali aziendali e del RLS.